

Campagna informativa con l'esperto Piero Mariotto SE LA NORMA E' APPLICATA, VINCE IL PVC

Come Alphacan promuove la conoscenza delle norme sul risparmio energetico e ne stimola l'applicazione, a tutto vantaggio della diffusione dei serramenti in PVC

L'Italia, come tutti i Paesi dell'Unione Europea, ha ormai recepito tutte le norme che identificano il prodotto serramentistico più adeguato alle necessità di risparmio energetico e di prestazioni acustiche. **Alphacan**, da parte sua, ha avviato un progetto per la promozione e la divulgazione delle conoscenze sia delle prestazioni dell'infisso in PVC, sia della corretta applicazione delle norme.

Come abbiamo più volte ribadito anche su queste pagine, dagli andamenti rilevati nei diversi mercati di riferimento in Europa risulta evidente il grande divario esistente dal punto di vista della diffusione (e conoscenza) dell'infisso in PVC: l'Italia è il paese con il più basso uso, in percentuale ed in valore assoluto, di serramenti in PVC.

Alla domanda su quali possano essere le cause di tale divario, ci si trova, peraltro, sempre di fronte ad una diversità di risposte possibili: poca attenzione all'evoluzione, ai prodotti innovativi, preferenze estetiche rispetto alla funzionalità, scarso coinvolgimento dei decisori (progettisti e costruttori), disinformazione, ecc.

Alla luce tuttavia di quanto ci ha mostrato il mercato in Francia negli ultimi anni e, ancora prima, in Germania, risulta chiaro che un fattore determinante, forse il più importante, è stata l'attenzione e la sensibilizzazione da parte dei decisori al rispetto delle norme di legge, soprattutto di quelle legate al risparmio energetico. Ma la normativa di legge esiste da tempo anche in Italia! Perché allora siamo ancora fanalino di coda? E' evidente: in Italia non vengono rispettate le norme! Dobbiamo purtroppo prenderne atto, con un velo di tristezza ma con certezza: vuoi per scarsa conoscenza da parte dei decisori, vuoi perché il comparto dell'alluminio (che in Italia è potentemente radicato) non ha interesse all'applicazione di tali norme, vuoi perché in Italia non ci sono controlli da parte di organismi ufficiali.

Con questa premessa Alphacan si sente in obbligo di iniziare una campagna per la diffusione della conoscenza del prodotto innanzi tutto, ma anche per la conoscenza delle norme legate ai diversi aspetti prestazionali dei serramenti in PVC (isolamento termico, acustico, funzionalità e vantaggi).



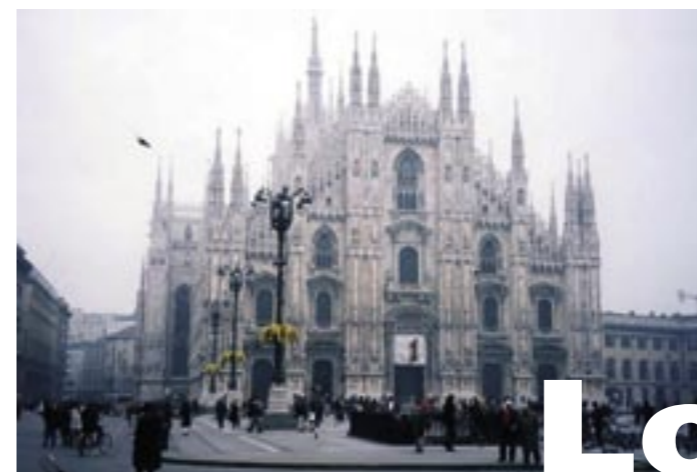
La campagna di sensibilizzazione alle norme, da poco partita con la collaborazione di un valido professionista esperto del settore, **Piero Mariotto**, si svilupperà secondo un programma di visite presso enti pubblici per rafforzare la conoscenza e promuovere i vantaggi dell'infisso in PVC, di quello Alphacan in particolare.

Piero Mariotto, nato a Padova, ha lavorato per vent'anni presso un'impresa di costruzioni che operava nel settore delle Opere Pubbliche

con il ruolo iniziale di direttore tecnico e successivamente di presidente. Ha poi seguito per cinque anni l'attività di promozione presso enti e decisori del settore serramentistico nel ruolo di promoter per conto di un'azienda produttrice di sistemi in PVC.

E' consulente dell'Istituto Italiano dei Plastici per la promozione dei marchi volontari IIP UNI per le materie plastiche nel settore dell'edilizia (tubazioni, coibentazioni, serramenti, ecc.). Per conto di IIP tiene inoltre incontri specifici con i decisori per l'utilizzo dei marchi volontari. E' profondo conoscitore delle norme che regolano il settore dei lavori pubblici con specifica preparazione nel settore dei serramenti. Segue da anni tutti gli aggiornamenti normativi che riguardano l'utilizzo dei serramenti, soprattutto legati al risparmio energetico ed alla recente applicazione della normativa acustica. Lavora come *trait d'union* tra i clienti serramentisti, le varie associazioni di categoria e i decisori.

RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI



Regione Lombardia

La Regione Lombardia ha recentemente approvato la legge regionale n. 140/2004 che detta disposizioni per attuare, nel settore civile, l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nonché per ridurre, contestualmente, l'emissione in atmosfera di gas inquinanti e climalteranti.

La legge n. 140, che dovrà essere recepita da tutti i comuni della Regione, si applica alle nuove costruzioni ed agli interventi edilizi o impiantistici su qualsiasi tipo di costruzione esistente, comprese le manutenzioni straordinarie, con sola esclusione delle manutenzioni ordinarie. Le finalità della legge riguardano:

- il contenimento dei consumi di energia negli edifici attraverso il miglioramento delle prestazioni energetiche degli involucri edilizi e degli impianti termici;
- la riduzione dei consumi di energia di origine fossile attraverso lo sviluppo di fonti rinnovabili di energia;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza, benessere abitativo e compatibilità ambientale dell'utilizzo dell'energia;
- la promozione di adeguati livelli di qualità dei servizi di diagnostica energetica, analisi economica, progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici.

In particolare, per sottolineare l'importanza dell'involucro edilizio nella funzione energetica dell'edificio, la nuova legge si prefigge di migliorarne le caratteristiche termo-fisiche in ordine alle dispersioni di calore. A tal proposito, allo scopo di realizzare il miglioramento termico degli edifici, i regolamenti comunali dovranno stabilire che gli immobili e gli impianti sia di nuova costruzione che ristrutturati siano concepiti e realizzati in modo da consentire il contenimento del consumo di energia primaria per il riscaldamento invernale e per la climatizzazione estiva. Gli interventi per raggiungere tali finalità riguardano l'involucro edilizio e il rendimento dell'impianto di riscaldamento e di climatizzazione estiva, favorendo gli apporti energetici gratuiti nella stagione invernale e limitando il surriscaldamento in estate.

L'importante novità introdotta dalla legge n. 140 riguarda il valore massimo del Cd (coefficiente di dispersione volumica per conduzione) per gli edifici di nuova costruzione e per le ristrutturazioni totali degli edifici per i quali si applicano i calcoli e le verifiche previsti dalla legge n. 10 del 9 gennaio 1991 ("Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"). In tali casi il coefficiente di dispersione volumica per conduzione (Cd) deve essere inferiore al 25% del limite massimo fissato dal decreto interministeriale 30 luglio 1986 ("Aggiornamento dei coefficienti di dispersione termica degli edifici"). Tale riduzione porta ad un conseguente forte aumento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio.

E' inoltre da segnalare la liberalizzazione delle serre bioclimatiche e delle logge addossate o integrate all'edificio (opportunamente chiuse e trasformate per essere utilizzate come serre per

La legge regionale n.140/2004 che disciplina l'uso razionale dell'energia e riduce l'inquinamento da gas promuove anche l'utilizzo di materiali altamente isolanti come il PVC

lo sfruttamento dell'energia solare passiva), che vengono considerate volumi tecnici e quindi non computabili ai fini volumetrici a condizione che siano progettate in modo da integrarsi nell'organismo edilizio nuovo o esistente e che dimostrino, attraverso i necessari calcoli energetici, la loro funzione di riduzione dei consumi di combustibile fossile per riscaldamento invernale, attraverso lo sfruttamento passivo e attivo dell'energia solare o la funzione di spazio intermedio. L'approvazione di questa legge rappresenta un ottimo risultato per la Regione Lombardia che promuove in questa maniera l'utilizzo di materiali altamente isolanti nella costruzione dell'involucro edilizio: da questo punto di vista, il serramento in PVC, per le sue spiccate caratteristiche di isolamento termico, rappresenta la soluzione tecnica ottimale adattabile ad ogni situazione costruttiva.

Incentivi al miglioramento delle prestazioni energetiche

Emilia Romagna



Con la legge regionale n. 26/04 È recentemente entrata in vigore una legge della Regione Emilia Romagna che punta al contenimento dei consumi ed al risparmio energetico grazie all'utilizzo di nuove tecnologie e di fonti rinnovabili.

L'obiettivo della nuova legge regionale (L.R. 23/12/2004, n.26: "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", pubblicata sulla Gazzetta Regionale del 28/12/2004, n. 175) è quello di promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche di sistemi urbani, processi produttivi, edifici ed impianti, con riferimento alle diverse fasi di programmazione, progettazione, esecuzione, esercizio, manutenzione e controllo, in conformità alla normativa tecnica di settore.

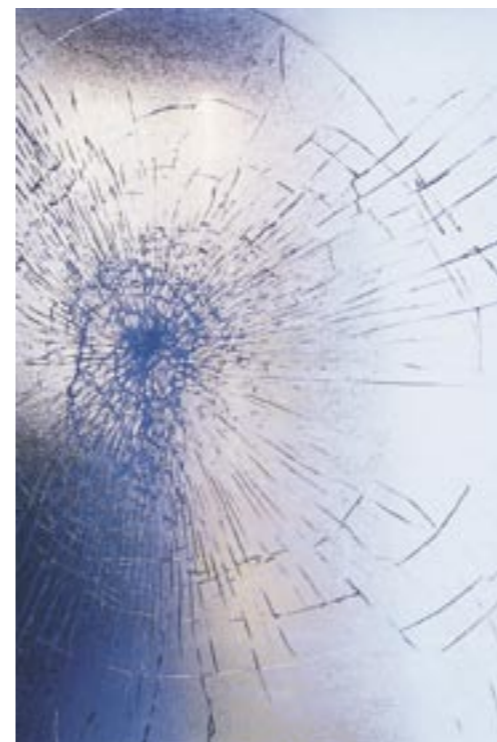
Per il raggiungimento di questo scopo la legge prevede anche dei finanziamenti, che possono essere effettuati in diverse forme quali:

- contributo in conto capitale;
- contributo in conto interesse;
- crediti di imposta o bonus fiscali previsti dalla vigente legislazione;
- fondi integrativi a favore di forme collettive di garanzia riconosciute da leggi regionali.

Per maggiori informazioni e per consultare il testo della legge: <http://www.edilportale.com>

NORMA UNI 7697

LA SICUREZZA NELLE APPLICAZIONI VETRARIE



L'inosservanza di questa norma, anche se "non cogente", può implicare rischi di carattere penale

In relazione al processo evolutivo che ha interessato in questi ultimi periodi la normativa tecnica nel campo delle applicazioni vetrarie, qui riportiamo la sintesi delle indicazioni contenute nella norma di riferimento UNI 7697 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie" recentemente aggiornata. Le argomentazioni riportate nella norma UNI 7697 riguardano le direttive precise in termini di applicazioni, limiti di utilizzo dei prodotti e rischi connessi ad eventuali rotture delle lastre.

La norma UNI 7697

La norma UNI 7697 ha lo scopo di indicare i criteri di scelta dei vetri da usare, sia in applicazioni esterne che interne, in modo tale che sia assicurata la rispondenza fra le prestazioni dei vetri ed i requisiti necessari per garantire la sicurezza dell'utenza.

Nella norma viene esaminata un'ampia casistica di applicazioni vetrarie, principalmente nel campo dell'edilizia (ma non solo), elencando le azioni e le sollecitazioni alle quali è prevedibile che le lastre vengano sottoposte. Da un'analisi dei danni che possono conseguire dalla loro eventuale rottura deriva l'indicazione del tipo di prodotto da usare in ognuno dei casi presi in considerazione.

La norma UNI 7697 si pone come una norma quadro, valida a livello nazionale, che assicura che un prodotto, già dimostrato in sé sicuro perché conforme alle norme specifiche, venga utilizzato correttamente quando installato in manufatti più complessi quali edifici, serramenti, mobili, elettrodomestici, ecc. Nella trattazione della norma non viene trascurata la fase di posa, altrettanto importante nella scelta della lastra ai fini della sicurezza dell'applicazione, alla quale viene dedicato un punto specifico.

Contenuti della norma UNI 7697

La tabella che riportiamo rappresenta un estratto del contenuto della norma relativa alle caratteristiche delle lastre impiegate su serramenti installati in ambienti di vario tipo. In modo più descrittivo, il contenuto di tale tabella può essere ripreso in questi termini, con l'avviso che la garanzia di esattezza e completezza del testo è data esclusivamente dalla norma originale edita e reperibile presso l'UNI stessa (20133 Milano, via Battistotti Sassi 11b, fax 0270105992):

- nella colonna delle "Applicazioni vetrarie" si descrive il tipo di ambiente, la tipologia e l'ubicazione del serramento;
- nella colonna "Azioni da prendere in preminente considerazione" vengono descritte le azioni/sollecitazioni che normalmente possono agire sulla vetrata durante il suo utilizzo, e cioè:
 - 6.1: carichi dinamici: da vento, folla, traffico pedonale, onde di pressione e depressione, ecc.
 - 6.5: torsioni da azionamento di parti apribili,
 - 6.8: urti dovuti all'impatto di una persona,
 - 6.9: urti di pietre, colpi di mazza e/o d'ascia, dovuti ad atti vandalici o tentativi di effrazione;

- nella colonna “danno da prendere in preminente considerazione” si classificano i rischi conseguenti alla rottura delle lastre come di seguito riportato:
7.1: danni a persone o cose, quando la rottura del vetro possa causare ferite a persone, animali o danni a cose,
7.2: caduta nel vuoto, quando, per la rottura del vetro, si possa cadere nel vuoto;
- nella colonna “tipo di lastra” si evidenzia la caratteristica della vetrata che deve essere necessariamente installata.

Applicazione delle lastre da utilizzare in situazioni di potenziale pericolo.

Applicazione vetraria Serramenti vetrati in genere (porte, finestre, porte-finestre interamente intelaiate e aperture in facciate continue, strutturali e a fissaggio puntuale).	Azioni da prendere in preminente considerazione	Danno da prendere in preminente considerazione	Tipo di lastra		
			Temprata	Stratificata di sicurezza	Armata
• Se con il lato inferiore della lastra a meno di 100 cm dal piano di calpestio.	6.8 e 6.9	7.1	X	X	
	6.8 e 6.9	7.2		X	
• Se sporgenti quando aperti verso l'esterno.	6.1, 6.5, 6.8 e 6.9	7.1	X	X	X
• Se in ambienti aperti al pubblico adibiti ad attività sportive o ricreative e/o frequentati da giovani, indipendentemente dall'altezza dal piano di calpestio.	6.8 e 6.9	Specifici della particolare applicazione.		X*	

* Fatte salve eventuali prescrizioni cogenti più severe previste da regolamentazioni regionali o locali.

Esempi pratici di applicazione delle lastre

Dall'analisi del contenuto della tabella si nota come le indicazioni sulle lastre da impiegare siano molto restrittive in ogni campo di applicazione.

A titolo di esempio, sui serramenti delle abitazioni private devono essere installate vetrate stratificate di sicurezza nel caso in cui il lato inferiore della lastra sia a meno di 100 cm dal piano di calpestio, ovviamente sia sulla facciata interna che su quella esterna del serramento.

Caratteristiche molto più restrittive riguardano i serramenti ubicati in locali aperti al pubblico, dove viene sempre richiesto l'uso di vetrate stratificate di sicurezza, indipendentemente dall'altezza dal piano di calpestio. Pensiamo quindi alle finestre negli ospedali, nelle scuole o negli asili, che devono essere abbinare sempre a lastre con queste caratteristiche, sia sulla facciata esterna, che su quella interna del serramento.

Implicazioni penali legate all'inosservanza della UNI 7697

È importante sottolineare l'enorme importanza della norma UNI 7697 che, pur costituendo una norma tecnica volontaria, deve essere presa come riferimento per valutare la sicurezza del prodotto in base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 115. Tale decreto, che recepisce la direttiva europea 92/59/CEE sulla sicurezza dei prodotti, stabilisce che, in assenza di specifiche disposizioni comunitarie, di specifiche regolamentazioni nazionali e del recepimento nazionale di specifiche norme europee non cogenti, “la sicurezza del prodotto è valutata in base alle norme nazionali non cogenti emanate dagli organismi nazionali di normalizzazione”. La norma UNI 7697 rappresenta lo stato dell'arte in Italia in materia di sicurezza nelle applicazioni vetrarie e deve essere quindi presa come riferimento nel trattamento delle lastre.

Per tale motivo, l'importanza della nuova Normativa è legata anche ai pericoli derivanti dall'inosservanza delle disposizioni del D.L. del 17 marzo 1995 n. 115. Attenzione, quindi, ai rischi penali per chi non opera nel rispetto della norma UNI 7697.